



COMUNE di REVELLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 78

OGGETTO:

PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2025/2026 DI FORNITURE E SERVIZI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36 (NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)

L'anno **duemilaventitre**, addì **diciassette**, del mese di **ottobre**, alle ore **diciotto** e minuti **trenta**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. MATTIO Daniele	SINDACO	Sì
2. PEROTTO Aldo Bartolomeo	VICE SINDACO	Sì
3. DISDERI Katia Nicoletta	ASSESSORE	Sì
4. MELLANO Luca Francesco	ASSESSORE	Giust.
5. RIBERI Laura	ASSESSORE	Sì
	Totale Presenti:	4
	Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale **BRONDINO dr. Fulvio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **MATTIO Daniele, Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2025/2026 DI FORNITURE E SERVIZI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36 (NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

La programmazione è una delle quattro fasi dell'affidamento degli appalti, insieme alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E' l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che contiene le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare. Questo nuovo Codice mira a fornire una cornice normativa aggiornata e completa per la pianificazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, al fine di garantire maggiore trasparenza e efficienza nel settore.

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, diventano triennali. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

A sua volta, il paragrafo 8.4 dell'All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell'ambito della disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, ha peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

A mente di quanto appena esposto, si rileva come la Giunta Comunale è tenuta a presentare al Consiglio Comunale lo schema del programma triennale dei lavori pubblici pari o superiore alla soglia di 150.000 euro e quello sempre triennale per gli acquisti pari o superiori a 140.000 euro per servizi e forniture, con i relativi elenchi annuali, contestualmente alla presentazione del DUP entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi degli artt. 151, comma 1 e 170, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

In seguito, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP che avrà la medesima struttura del DUP approvato precedentemente, sostituendolo; a sua volta il Consiglio Comunale provvede ad approvare il DUP entro il 31 dicembre, salvo proroghe ovvero prima dell'adozione del Bilancio di previsione.

Programmazione degli appalti: soglie e periodicità

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

N.B. I suddetti valori devono considerarsi al netto di IVA e di altre imposte.

Gli atti di programmazione devono essere coerenti con gli altri documenti programmatori

La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico.

In primo luogo, i programmi triennali devono essere adottati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione. Il DUP è uno strumento di pianificazione strategica che definisce gli obiettivi dell'ente e le risorse necessarie per raggiungerli. Il bilancio di previsione, invece, è un documento che stima le entrate e le uscite dell'ente per l'anno successivo. Questi documenti sono fondamentali per garantire che la programmazione degli appalti sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

Inoltre, i programmi triennali devono essere coerenti con il bilancio dell'ente. Questo significa che gli appalti previsti nel programma triennale devono essere finanziariamente sostenibili per l'ente. Se un appalto non è coperto dal bilancio dell'ente, non può essere incluso nel programma triennale.

In sintesi, se esistono già documenti programmatori e un bilancio previsionale, ai quali la pianificazione degli appalti deve essere "coerente", i contenuti dei diversi documenti devono corrispondere. La pianificazione dettagliata, su base triennale, dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi, di conseguenza, non fa altro che riprendere il contenuto del bilancio previsionale o di altri "documenti programmatori" dell'amministrazione, come ad esempio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023 fornisce indicazioni più dettagliate rispetto al comma 1 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e stabilisce le seguenti disposizioni per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, i quali:

1. Devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
2. Devono approvare l'elenco annuale dei "lavori da avviare nella prima annualità", specificando per ciascuna opera la fonte di finanziamento stanziata o "comunque disponibile".

L'elaborazione dell'elenco annuale riguarda solo i lavori e le opere pubbliche, mentre non è necessaria per gli appalti di forniture e servizi.

In particolare: la programmazione negli enti locali

Come anticipato, la norma prevede che i programmi siano approvati nel rispetto dei "documenti programmatori e in coerenza con il bilancio" e, solo per gli enti locali, secondo i principi contabili e le norme della programmazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti locali, c'è un ulteriore requisito: i programmi triennali devono essere conformi alle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria. Queste norme, stabilite a livello nazionale, definiscono le regole per la gestione delle finanze degli enti locali. Questo requisito garantisce che la programmazione degli appalti degli enti locali sia in linea con le regole finanziarie nazionali.

In particolare, con specifico riferimento agli enti locali, i programmi triennali rappresentano due documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'ente locale; in particolare, il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 riporta la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione).

A sua volta, il paragrafo 8.4 dell'All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell'ambito della disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, ha peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Conseguentemente:

- la Giunta Comunale è tenuta a presentare al Consiglio Comunale lo schema del programma triennale dei lavori pubblici pari o superiore alla soglia di 150.000 euro e quello sempre triennale per gli acquisti pari o superiori a 140.000 euro per servizi e forniture, con i relativi elenchi annuali, contestualmente alla presentazione del DUP entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi degli artt. 151, comma 1 e 170, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000
- In seguito, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP che avrà la medesima struttura del DUP approvato precedentemente, sostituendolo;
- a sua volta il Consiglio Comunale provvede ad approvare il DUP entro il 31 dicembre, salvo proroghe ovvero prima dell'adozione del Bilancio di previsione.

Dato atto che la Giunta Comunale, con atto del 29 agosto 2023 n. 57 ha approvato il Programma dei Lavori Pubblici anno 2024 e Pluriennale 2024/2025/2026 decondo il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36/2023;

Richiamati i seguenti precedenti provvedimenti riguardanti il programma di forniture e servizi fino al 2023 di durata biennale con soglia 40.000,00):

- la deliberazione della Giunta del Comune di Revello n° 106 del 19.10.2017, avente per oggetto: “Programma biennale 2018/2019 di forniture e servizi. Adozione ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 nella quale si rileva che nel biennio 2018/2019 il Comune di Revello non ha in previsione acquisti superiori all’importo di € 40.000,00, per cui il programma di forniture e servizi risulta “negativo”;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Revello n° 109 del 13.11.2018, avente per oggetto: “Programma biennale 2019/2020 di forniture e servizi. Adozione ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 nella quale si rileva che nel biennio 2019/2020 il Comune di Revello non ha in previsione acquisti superiori all’importo di € 40.000,00, per cui il programma di forniture e servizi risulta “negativo”;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Revello n° 113 del 03.12.2019, avente per oggetto: “Programma biennale 2020/2021 di forniture e servizi. Adozione ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 nella quale si rileva che nel biennio 2020/2021 il Comune di Revello non ha in previsione acquisti superiori all’importo di € 40.000,00, per cui il programma di forniture e servizi risulta “negativo”;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Revello n° 97 del 24.11.2020, avente per oggetto: “Programma biennale 2021/2022 di forniture e servizi. Adozione ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 nella quale si rileva che nel biennio 2021/2022 il Comune di Revello non ha in previsione acquisti superiori all’importo di € 40.000,00, per cui il programma di forniture e servizi risulta “negativo”;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Revello n° 88 del 23.11.2021, avente per oggetto: “Programma biennale 2022/2023 di forniture e servizi. Adozione ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 nella quale si rileva che nel biennio 2022/2023 il Comune di Revello non ha in previsione acquisti superiori all’importo di € 40.000,00, per cui il programma di forniture e servizi risulta “negativo”;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Revello n° 94 del 17.11.2022, avente per oggetto: “Programma biennale 2022/2023 di forniture e servizi. Adozione ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 nella quale si rileva che nel biennio 2022/2023 il Comune di Revello non ha in previsione acquisti superiori all’importo di € 40.000,00, per cui il programma di forniture e servizi risulta “negativo”;

Dato atto che, relativamente al programma triennale di forniture e servizi 2024/2025/2026 non risultano di essi importi superiori a 140.000,00, per cui il piano risulta negativo, ma ritenuto ugualmente di formalizzare un provvedimento;

Premesso che il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

Visto l'articolo 170 del TUEL secondo cui:

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 15/09/2023 avente per oggetto: “Atto di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di previsione Finanziario 2024/2026 – Il Processo di Bilancio – Approvazione”

Dato atto che il Responsabile finanziario ha redatto il bilancio tecnico 2024-2025-2026 e lo ha trasmesso, con nota prot. 7166 del 29 settembre 2023, ai vari Responsabili di Servizio, con l'indicazione dei dati relativi alle previsioni assestate alla data presente e le previsioni, sintetiche e analitiche del bilancio tecnico 2024 e del pluriennale 2024-2025-2026, al fine di tener conto di eventuali proposte di modifiche o integrazioni;

1. disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 9.3.1 *Il processo di bilancio degli enti locali*, del principio contabile applicato concernente la *Programmazione*, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal *Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del 25 luglio 2023;

Dato atto che, da parte dei Responsabili ai quali è stata trasmessa da parte del Responsabile Finanziario la citata nota 7166, non sono pervenute risposte e considerato che, sulla base delle specifiche disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 9.3.1 *Il processo di bilancio degli enti locali*, del principio contabile applicato concernente la *Programmazione*, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal *Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del 25 luglio 2023 *“L'assenza di risposta dei Responsabili entro il termine del 10 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità”*;

Richiamati i seguenti provvedimenti riguardanti la gestione dell'esercizio finanziario 2023:

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 71, in data 07 settembre 2022, avente per oggetto: Approvazione Programma OO.PP. anno 2023 e Pluriennale 2023-2024-2025”

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 in data 20/12/2022 avente per oggetto: “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2024/2025 – Programma OO.PP. anno 2023 e Pluriennale 2023/2024/2025 – Competenza Comunale D.Lgs 50/2016 e Decreto delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 – Aggiornamento”

Richiamata la deliberazione n. 46 del 20/12/2022, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio anno 2023, il bilancio pluriennale 2023-2024-2025 e allegati in conformità alle vigenti disposizioni legislative;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 08.07.2022 e le successive delibera del Consiglio Comunale n. 25 in data 20 settembre 2022, avente per oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2024/2025;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 30 gennaio 2023, avente per oggetto: “Approvazione del piano integrato 2023/2024/2025 di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021”;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 15 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui, ai fini della formazione del rendiconto 2022”, sulla base della quale si rende necessario procedere all’opportuna variazione del bilancio in termini di cassa;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 16 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Variazione per somme esigibili al Bilancio 2022-2023-2024 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, ai fini della formazione del rendiconto 2022, con individuazione del fondo pluriennale vincolato 2023”;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 18 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Variazione per somme esigibili al Bilancio 2023-2024-2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, ai fini della formazione del rendiconto 2022, con individuazione del fondo pluriennale vincolato 2023”;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 19 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Variazione di Bilancio 2023 (cassa) a seguito riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.Lgs. n° 118/2011”

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2023 e al pluriennale 2023/2024/2025 / Competenza della Giunta in via d’urgenza (art. 175, comma 4 TUEL)”, ratificata in data odierna dal Consiglio Comunale con verbale n. 2;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Approvazione rendiconti dell’Economo e degli Agenti Contabili relativi al 2022 e presa d’atto della consegna del Conto del Tesoriere”

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28 settembre 2021 avente per oggetto: “Art. 232, comma 3 del D.L. 267/2000 – Esercizio facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale”

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28 settembre 2021 avente per oggetto: “Esonero predisposizione del Bilancio consolidato ai sensi dell’articolo 233 bis, comma 3, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall’articolo 1, comma 831, della Legge 20 dicembre 2018 n. 145”;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 21 del 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Stato Patrimoniale (semplificato) e Inventario. Situazione al 31 dicembre 2022 (ovvero al 1° gennaio 2023). Provvedimenti” e la relativa delibera consigliare in data odierna di presa d’atto (verbale n° 4);

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28 settembre 2021 avente per oggetto: “Art. 232, comma 3 del D.L. 267/2000 – Esercizio facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale”

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato. Esercizio dell’opzione ex articolo 232 comma secondo del TUEL e presa d’atto dell’opzione ex articolo 233 bis comma terzo TUE”;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 23 del 28 febbraio 2023, avente per oggetto: “Approvazione Relazione al Rendiconto di gestione. Proposta di Rendiconto 2022”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 in data 20/03/2023, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell’esercizio 2022 da cui risulta un risultato di amministrazione al 31.12.2022 di € 789.826,13 di cui disponibile € 743.827,65;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 in data 20 febbraio 2023, avente per oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione dell’esercizio 2023, al bilancio pluriennale 2023-2024-205 e al D.I.P. 2023-2024-2025”

Dato atto che in data 31 maggio 2023, con delibera verbale n. 40, la Giunta Comunale ha variato, in via d’urgenza, il Bilancio di Previsione 2023, il bilancio pluriennale 2023-2024-2025 e che l’atto stesso è sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale nella seduta del 29 giugno 2023 (verbale n. 14);

Dato atto che in data 29 agosto 2023, con delibera verbale n. 55, la Giunta Comunale ha variato, in via d’urgenza, il Bilancio di Previsione 2023, il bilancio pluriennale 2023-2024-2025 e che l’atto stesso è sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale entro 60 giorni (verbale n. 19);

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 04 gennaio 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) – Parte contabile 2023”, con le successive delibere di aggiornamento G.M. 31 del 20 aprile 2023, G.M. 41 del 31 maggio 2023 e G.M. 56 del 29 agosto 2023;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in seduta odierna 29 giugno 2023, avente per oggetto: “Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Presa d’atto del permanere degli equilibri di bilancio – Approvazione dello Stato di attuazione dei programmi”;

Richiamato l’art. 175 del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale prevede che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell’esercizio, da adottare a cura dell’organo consiliare entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno;

Dato atto che, nel corso dell’esercizio 2023, non sono state adottate con determina dirigenziale variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5.

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti (nella fattispecie delle delibere di Giunta assunte in via d’urgenza il parere del revisore è stato acquisito al momento della ratifica consigliare);

Nel corso del 2023 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di cassa;

Visto l’art. 1 commi da 709 a 713 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) relativi ai nuovi principi in materia di pareggio di bilancio degli Enti Territoriali ivi compresi i Comuni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21 giugno 2023 avente per oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P. Semplificato) 2024-2025-2026 e Verifica Stato di Attuazione dei Programmi 2023-2024-2025”

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29 giugno 2023 avente per oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P. Semplificato) 2024-2025-2026 e Verifica ed approvazione Stato di Attuazione dei Programmi 2023-2024-2025”

Dato atto che il PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione ai sensi dell'Art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge 113/2021 di cui il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza - triennio 2024 - 2025 - 2026 sarà complementare, verrà approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2025-2026 (ultimo riferimento PIAO delibera GM 10 del 30 gennaio 2023)

Accertata la regolarità e la correttezza dell'intero procedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- il D.Lgs 36/2023
- il D.Lgs. 165/2001
- la Legge n.178 del 30/12/2020 (Legge di Bilancio 2021) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.322 del 30/12/2020 – Suppl. Ordinario n.46.
- la Legge 30/12/2021 n° 234 Legge di Bilancio 2022
- la Legge 29/12/2022 n° 197 Legge di Bilancio 2023
- Vista la nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2023, approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, con le nuove previsioni per il triennio 2024-2026;
- Dato atto che il Governo, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2023, ha approvato la Manovra Finanziaria per l'anno 2024 – cd Legge di Bilancio, che passerà all'esame del Parlamento per la definizione vera e propria, con eventuali modifiche e/o aggiunte da perfezionare entro il 31.12.2023, per l'entrata in vigore dall'1.1.2024;
- lo Statuto Comunale, approvato con C.C. n° 3 del 02 marzo 2004;
- il Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione del C.C. n° 16 del 29 maggio 2018, in base al quale la Giunta Comunale deve trasmettere ai consiglieri comunali la comunicazione di avvenuto deposito della bozza del bilancio di previsione e gli annessi allegati, e la possibilità di presentare emendamenti al bilancio da parte dei membri dell'organo consiliare;

Ricordato che la popolazione residente in questo Comune, calcolata al 31/12/2022 è di n. 4196 abitanti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi previsti dalla legge

DELIBERA

1. Il Comune di Revello, nel triennio 2024/2025/2026 non ha in previsione acquisti o forniture superiori all'importo di € 140.000,00 per cui il programma triennale di forniture e servizi normato dall'art 36 del Decreto Legislativo 37 del 31 marzo 2023, risulta "negativo".

2. Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici (approvato con precedente delibera della Giunta Comunale n. 57 del 29 agosto 2023), nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Successivamente la presente deliberazione, con separata e successiva votazione favorevole unanime, palesemente espressa, viene dichiarata immediatamente eseguibile, art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
F.to: MATTIO Daniele

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to: PEROTTO Aldo Bartolomeo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to: BRONDINO dr. Fulvio